

*** ARCHEOLOGIA ***

1881-1882

Considerazioni sulla Via Annia

di Vincenzo Joppi

Ai primi del settembre 1881 presso i casali Zellina, a breve distanza dalla villa **di San Giorgio di Nogaro** nel Basso Friuli, lungo la strada nazionale che da Portogruaro per Latisana, Palazzolo e Muzzana conduce a San Giorgio di Nogaro, fu trovato un pezzo di colonna in pietra bianca con iscrizione romana. Seguendo detta strada, la linea dell'antica via Annia che da Concordia andava in Aquileia, le cui tracce in più luoghi sono ancora visibili, non è da meravigliarsi se lungo la stessa si è spesse volte rinvenuti avanzi di sepolcri e di altre costruzioni dell'epoca romana. La colonna in discorso fu scavata a due metri di profondità in un campo confinante colla detta strada, però a 15 metri da questa. E' alta centimetri 67 e ne ha 24 di diametro. E' scheggiata alle estremità senza danno dell'epigrafe che è la seguente.

*D N VAL LICINI
ANO LICINIO
PIO FAELICIN
VICTO AVG*

E' una delle iscrizioni che si usavano porre nelle vie principali in onore degli Imperatori anziché, come taluno opina, per festeggiare il loro passaggio, o per le riparazioni per essi fatte eseguire nelle vie stesse. Fu dedicata a Valeriano Liciniano Licinio nominato augusto nel 307, morto nel 324 dell'era volgare.

Nel sito ove si scoperse questa colonna, nel 1873 fu trovata un'urna cineraria di cotto e una moneta di Costantino in oro. Fu collocata dopo pochi mesi a Udine nel Museo Friulano come le seguenti rinvenute, per gentile cooperazione di Don Domenico Pancini parroco di S. Giorgio di Nogaro.

Così in questa come nelle seguenti epigrafi, manca ogni indicazione delle miglia, e ciò conferma la loro destinazione puramente onoraria.

Un altro rocco di colonna in pietra bianca di centimetri 80 in altezza e 40 di diametro, fu pure rinvenuto anni fa lungo la via Annia presso San Giorgio di Nogaro sulla riva sinistra del fiume Corno, presso il villaggio di Chiarisacco. La località precisa è una collinetta situata tra lo sbocco della Roja Corgnolizza nel Corno e la strada che da S. Giorgio va a Chiarisacco. Su questa eminenza fin dal secolo XIII esisteva un castellare ove aveva abitanza feudale una

famiglia nobile da Carisacco. Nell'occasione nella quale quella colonna vide la luce, lì appresso si trovò una lastra di pietra con epigrafe, che fu consegnata al Conte Carlo Novelli di S. Giorgio di Nogaro, della quale ignoransi le parole ed il destino.

L'iscrizione scolpita su questa colonna, inedita come la precedente, così nella scrittura come nella grammatica dimostra il decadimento di ogni cultura e la rozzezza dello scalpello. È onorata e dedicata agli imperatori Valentiniano e Valente che regnarono tra il 364 e il 375 dell'era cristiana. Probabilmente fu scolpita circa lo spartimento dell'Impero tra loro, avvenuta nel luglio del 364, ricordandosi in essa l'origine del loro regno.

*DD NN
VALENTINIANO
ET VALENTE SEN
PER AVGG
INSIGNEM
ORTVS FELICEM
INPERVM EO
RVM*

La prima linea dell'iscrizione, per la rottura della pietra, è mancante, e non s'intravedono che le estremità inferiori di due CC collocati a sinistra.

Possiede pure il nostro museo fino dal 1880 per dono della nobile famiglia Frangipane, un'altra colonna onoraria in pietra grigia trovata nel 1848 presso Chiarisacco, già esistente nel giardino di Castelporpetto de' Frangipane. Questa, sembra che fosse stata sulla riva sinistra del Corno in luogo non precisato, a due metri di profondità e senza ruderi vicino. Ha l'altezza di metri 1,50 ed il diametro di circa 30. L'epigrafe su essa scolpita in onore degli imperatori Valentiniano e Valente fu loro dedicata dalla devozione della regione Veneta. Sta inserita nel *Corpus Incriptionum* del Mommsen, vol.V, parte seconda n°7993 e nel giornale *Istria* del 1849, pag.131, 151, 187. Altre leggende simili a queste sono riportate dal Mommsen ai n°8029 e 8044, come ritrovate su colonne militari della provincia di Verona la prima, e l'altra di Bergamo. Eccone l'iscrizione:

*DD NN FL VALENTINIA...
ET FL. VALE.TE DIVINIS
FRATRIBVS ET SEMPER AV...IS
DEVOTA VENETIA CONLOCABIT*

Per completare la serie delle iscrizioni militari trovate lungo la via Annia, si aggiunga questa già pubblicata pure dal Mommsen al n°7991, traendone

alcune piccole varianti dalla minuta originale fatta dal padre Angelo Cortinovis il 3 maggio 1794 esistente nei manoscritti dei suoi viaggi, presso la Civica Biblioteca di Udine. Nota poi quel dotto Barnabita di averla veduta in un frammento di una colonna esistente in allora presso il Monastero di Monache poco fuori Aquileia. Non si ha alcuna indicazione sul luogo, dove fu rinvenuta né sul futuro di quella pietra. Probabilmente stava eretta sulla via Annia non lungi da Aquileia. Confrontandola con quella da noi riportata, è facile il suo completamento non potuto fare che in parte dal Mommsen.

IM PP CAESS
DD.....LENTI
...ANI.....LENTI
...PER CNE
ORIN...
PE.....
